

OSpettacoli

Una inquadratura di *Ultimo tango a Parigi* (in alto) con Bernard Bertolucci e Marion Brando sul set



Il caso Processato, censurato, condannato al rogo il film di Bertolucci potrà uscire di nuovo nei cinema. Il magistrato ha deciso: «Il senso del pudore cambia, quest'opera non è oscena»

«Ultimo tango» torna libero

ROMA — *Ultimo tango* torna in libertà. Teoricamente da ieri sera il celebre e censurato film di Bertolucci potrebbe essere proiettato in qualsiasi cinema del territorio italiano. È quanto scaturisce dalla sentenza del giudice istruttore Paolo Colella, la quale archivia il procedimento per apoteosico osceno aperto contro il regista e i cinque dirigenti della cooperativa culturale che, nel settembre del 1982, organizzarono a Roma una visione «elaborata» del film nel quadro della rassegna «Ladri di cinema».

Il magistrato, accogliendo integralmente le richieste del pubblico ministero Antonio Martini ritiene che, rispetto al 1976 (anno della condanna definitiva ad opera della Corte di cassazione), *Ultimo tango a Parigi* non offende più il comune senso del pudore. Si tratta di una sentenza giuridicamente senza precedenti perché supera il giudizio della Cassazione di un'epoca di rigida moralità e di un'elasticità concezione del comune senso del pudore. Rileva in proposito il giudice nell'ordinanza di proscioglimento: «La rappresentazione dell'atto sessuale, anche nella immediatezza e nella crudezza

che ne determinarono la condanna, ha piena dignità poiché — priva di rozze connotazioni pornografiche — si fa strumento estetico e culturale di trasgressione». Di rinvio l'avvocato difensore di Bertolucci, Luigi Di Majo, interpellato per telefono, pone l'accento sulla straordinaria novità di una sentenza che stabilisce rilevanti principi oggettivi. «Possibilità per il giudice di avvalersi del parere di esperti d'arte nella valutazione dei problemi estetici, la concezione dinamica ed evolutiva del pudore, l'efficacia della sentenza definitiva in materia di oscenità, l'identificazione dell'uomo comune di cui verrebbe offeso il sentimento del pudore non più nella paradigmatica figura dell'individuo dalle medie virtù, ineffabile in quanto rappresenta tutti e nessuno, anche il singolo magistrato con i suoi bagagli umorali».

Una mostra sulle regie di Pirandello

ROMA — Nei locali del Rettorato dell'Università «La Sapienza» è aperta una bella mostra dedicata a Pirandello curata da Alessandro Tantarini per il Museo biblioteca dell'attore del Teatro di Genova e promossa dalla Cassa di Risparmio per le provincie siciliane. La mostra arricchita da un prezioso catalogo ricostruisce l'attività di Pirandello autore ma anche regista alla testa della «Compagnia del teatro d'arte», dal 1925 al 1928.

In questi anni, infatti, è assai rilevante la complessiva attività culturale del drammaturgo siciliano che alla ribalta del Teatro Odeon di Roma (una sala oggi scomparsa, al SS Apostoli) portò autori di grande rilievo internazionale (un nome per tutti, Schnitzler) e novità italiane di enorme rilevanza. Basterebbe pensare a «Nostra Ursa» di Boncompagni che rivela le grandi capacità interpretative di Maria Abba o la «Morte di Niobe» di Alberto Savinio o anche al progetto di allestimento del «Capitano Ulisse» sempre di Savinio che però non riuscì ad andare in porto proprio quando le prove erano già iniziate. Fu il teatro di Pirandello a dare il via a importanti collaborazioni con artisti intellettuali dell'epoca da Prampolini e De Chirico per le scene a Filippo Tommaso Marinetti, del quale Pirandello stesso allestì «Il vulcano».



Carl Maria von Weber

Musica A S. Cecilia l'opera di von Weber

Euryanthe una tedesca a metà

ROMA — Carl Maria von Weber (18 novembre 1786 - 5 giugno 1826) non arrivò al quarantasette anni di vita, ma fu un genio. La sua opera è stata una delle più importanti del romanticismo. La sua musica è stata una delle più belle del secolo. La sua opera è stata una delle più importanti del romanticismo. La sua musica è stata una delle più belle del secolo.

ciante quello del Lohengrin addirittura. *Euryanthe* (la pronuncia è Euryanthe) è la fedele sposa di Adolar, alla quale l'affezionato amico Egliantien sottrae un anello, in modo che l'arrogante Lysiart possa mostrarlo a tutti come prova di un suo successo amoroso e vincere così la scomposta e infelice della donna al suo sposo Euryanthe viene abbandonata in una foresta, ma farà in tempo a far conoscere la sua innocenza e gli intrighi di Lysiart ed Egliantien nell'insediamento, l'opera è il grande «passo falso», compiuto da Weber che per una volta si discosta dal clima fantastico del *Freischütz*, cui «dopo» ritorna, con il favoloso *Oberon*.

Il film «Crittters»

Morsi da un altro mondo

Una scena di «Crittters»

CRITTERS — Regia Stephen Herek. Sceneggiatura Stephen Herek & Brian Donomic Muir. Interpreti Dee Wallace Stone, Billy Green Bush, Scott Grimes, M. Emmett Walsh, Terrence Mann, Nadine Van Der Velde. Fotografia Tim Suhstedt. Usa 1986. Al cinema Durini di Milano.

Dagli extraterrestri agli extraterroiti. Il cinema di fantascienza americano non sa più che cosa inventare per portare gli adolescenti davanti ad uno schermo gigante e spaventarli opportunamente. Non di direbbe però che a questo *Crittters* (tandato male, commentato come negli Usa) l'operazione sia riuscita. Parenti prossimi dei «gremlins» ma meno subdoli e diabolici i «critters» del filmato di Stephen Herek si rivelano subito per quelli che sono fameliche creature a palla ricoperte di pelo fuggite da una prigione galattica a bordo di un'astronave. Naturalmente quel manipolo di extraterroiti dopo aver vagato per lo spazio atterra nei pressi di una ridotta fattoria del Colorado abitata da una classica famiglia americana papà, mamma, due figli, uno dei quali — il piccolo Brad — è destinato a diventare l'eroe del film grazie alla passione per i petardi.

Il film Una commedia gialla del celebre cineasta «horror»

De Palma si veste da comico

CADAVERI & COMPARI — Regia Brian De Palma. Sceneggiatura George Gallo. Fotografia Fred Schuler. Musiche di Ira Newborn. Interpreti Danny De Vito, Joe Piscopo, Harvey Keitel, Ray Sharkey, Captain Lou Albano, Dan Hedaya, Patti Lupone, Antonia Rey. Usa 1986. Al cinema Ariston 2 e Holiday di Roma.

Italiani ed ebrei si incontrano nel New Jersey nuovo luogo dell'anima per gli anni Ottanta e danno vita ad una scatenatissima commedia che è stata uno dei successi della scorsa stagione Usa. Forse le risate suscitate da *Wise Guys* («I tipi saggi», questo il titolo originale) sono troppo stiticate per rastrellare dollari. Vedremo in Italia visto che siamo parte in causa.

Il film Una commedia gialla del celebre cineasta «horror»

De Palma si veste da comico

di spagherate, buffissime commedie come *Greetings* e *Hi Mom!* quei vecchi film erano costituiti su strutture stilistiche che oggi (purtroppo?) non sono più di moda ma con un soggetto come quello di *Cadaveri & Compari* De Palma è dotato ugualmente a nozze ha potuto sfogare il suo talento visuale, che in qualche modo emerge anche dai suoi film (come *Scarface*, *Kury* e *Complesso di colpa*), e nello stesso tempo «frenando» mettendosi completamente al servizio della sceneggiatura e degli attori.

È in edicola il numero di FEBBRAIO

RIZA

PSICOSOMATICA

LA MEDICINA A MISURA D'UOMO

L'ALCOOL

Quando è utile e previene le malattie.

Che cosa nasconde il desiderio degli alcolici.

Le erbe che evitano l'assuefazione.

Come interviene la psicoterapia: casi clinici.

È IN EDICOLA

ESSERE

Onuopatia, Agopuntura, Psicosomatica, Terapia psicosomatica, Viaggi, Alimentazione naturale, Difesa dell'ambiente, Antropologia, Filosofia, Psicologia, Ecologia, Fitoterapia

SOTTOSCRIVI

PER UNA NUOVA INTESA FRA L'UOMO E LA NATURA